



[HOME](#) > [POLITICA](#) > Gimbe, Cartabellotta: "Diritto alla salute a rischio"

Gimbe, Cartabellotta: "Diritto alla salute a rischio"



Carenza di personale, attese troppo lunghe e un sistema vecchio: il diritto alla salute è a rischio secondo Cartabellotta.



di Riccardo Amato
 Pubblicato il 6 Aprile 2023



ULTIME NOTIZIE

- Arezzo, boccone di traverso sul treno: studente 19enne muore soffocato in gita

 Condividi su Facebook

 Condividi su Twitter

- Invia regalo di nozze alla ex: era una bomba che uccide lo sposo
- Angela Natale (AmCham): rapporto con gli Usa fondamentale per le industrie italiane
- Colite ulcerosa, nuova terapia orale che migliora qualità di vita
- Sopravvissuto: "Su strage Borsellino verità più vicina"
- Stefano Macchi: "Anna Pettinelli? Non l'ho tradita, andare verso Elisa è stato naturale"
- Superenalotto, vinti 371 milioni, ma è un successo "sfumato"
- Ascolti tv, vince 'Ricatto d'amore' su Rai1
- Terremoto: Fontana, 'vicino a famiglie che hanno perso affetti in terribile notte'
- Uomini e Donne: quando arrivano i nuovi tronisti e chi sono

SANITÀ

© Riproduzione riservata

ARGOMENTI TRATTATI

- La denuncia di Nino Cartabellotta
- La carenza di personale medico-sanitario
- L'avanzamento del settore privato

Nino Cartabellotta, presidente della fondazione Gimbe, si è detto preoccupato perché vede "a rischio il diritto alla salute" in Italia.

La denuncia di Nino Cartabellotta

Il presidente della fondazione Gimbe, **Nino Cartabellotta**, ha voluto denunciare lo stato attuale del sistema sanitario nazionale, in occasione dell'evento organizzato per presentare il "**Piano di rilancio del Ssn**".

«Nell'indifferenza di tutti i governi, ormai **si sta perdendo** quello che è il **diritto costituzionale alla tutela della salute**, come documentano la lunghissima lista d'attesa, la necessità di ricorrere al privato, l'aumento della spesa di tasca propria, sino addirittura alla rinuncia alle cure».

Ha **accusato** proprio i **politici** di questo tracollo, gli stessi che nel periodo Covid-19 sono stati i primi a parlare di sanità. Ma ora **«la sanità pubblica non interessa** – ha proseguito Cartabellotta – **non porta consenso, e quindi finisce in coda all'elenco delle priorità della politica**».

La carenza di personale medico-sanitario

Ha poi proseguito commentando uno dei problemi più gravi che affliggono il sistema sanitario odierno: la **carenza di personale**.

«I posti disponibili non vengono coperti. I **giovani non vogliono fare l'infermiere**, perché è una professione poco retribuita, che offre poche prospettive di carriera. Non è più una professione attrattiva e viene considerata anche rischiosa, considerato quello che sta succedendo